

L'Ottava opera di misericordia!!!

di Luigi Borgia, direttore

Nella prolusione al recente **Consiglio Permanente della CEI** (25 gennaio 2016) ancora una volta **il nostro Arcivescovo** ha richiamato l'attenzione del **Governo** sugli aspetti più critici della vita del paese. *“Continuano – ha annotato il Card. Bagnasco - con alcune alternanze voci autorevoli circa la ripresa complessiva dell'economia: ce ne rallegriamo, ma siamo quotidianamente testimoni che, nelle nostre parrocchie e comunità, le ricadute sul piano concreto non si notano ancora. Condividiamo l'umiliazione di giovani che bussano invano alla porta del lavoro e, quindi, non riescono a farsi una famiglia; sentiamo la sofferenza – non di rado sul filo dello scoraggiamento e della resa – di adulti che, dopo aver perso l'occupazione, da anni resistono grazie a lavori occasionali o alla provvidenza dei nonni. Veramente chi non ha lavoro sente di perdere anche la propria dignità! A costoro – che sono folla – diciamo sommessamente di non arrendersi, che la Chiesa è vicina; che insieme cerchiamo strade non solo di immediato sostegno, ma anche di nuove opportunità lavorative.”*

Tra gli sforzi che la comunità cristiana compie, Bagnasco ha citato il grande impegno per la **questione alimentare**. Ha ricordato l'elevatissimo numero di pasti (si parla di **milioni di pasti!**) che ogni anno sono erogati dalle mense targate Caritas ma non solo. A **Genova** ci avviciniamo ormai a circa **mille pasti al giorno**. La sola cooperativa **Emmaus Genova**, che collabora strettamente con Auxilium, nel 2015 ha erogato **320.000 pasti!** Alla vasta operazione distributiva diretta (pasti caldi) o indiretta (“pacchi alimentari”) dobbiamo sempre associare l'impegno costante per assicurare **alloggio** e la faticosa ricerca di - anche piccole - opportunità di **inserimento lavorativo**. Questo rispecchia l'ultima frase della prolusione appena citata. Pane, ma non solo. È sempre più pressante **l'esigenza di una dignità ampia e vera** e quindi non solo di assistenza. A questo proposito l'Arcivescovo ha fatto riferimento all’**“Alleanza contro la povertà”**. Da almeno due anni oltre **30 organismi** del mondo ecclesiale, sociale, sindacale, si sono uniti in alleanza per promuovere – fra l'altro – il **“Reddito di inclusione sociale”** (REIS), al fine di **contrastare la povertà assoluta** mediante l'integrazione di sostegno al reddito individuale, nonché tramite un'**adeguata politica dei servizi** come il lavoro, l'istruzione, la salute... La strada, però, è ancora lunga e manca, come sempre, un adeguato coinvolgimento della “base” per “alzare la voce”, per cercare un ascolto che apra ad una **maggiore equità sociale**. Di questi giorni, l'annuncio del **progetto di Governo per il sostegno ai poveri assoluti**.

Il piano dell'Esecutivo prevede **un assegno da 320 euro al mese** che verrà corrisposto a **una parte delle famiglie in povertà assoluta**, a cominciare da quelle **con minori**. Il ministro Giuliano **Poletti** ha spiegato che si tratta di un intervento *“vincolato alla sottoscrizione di un accordo tra cittadini e comunità locale, che avrà l'onere di prenderlo in carico; il cittadino aiutato dovrà impegnarsi a mandare i figli a scuola, ad accettare i lavori proposti e a intraprendere un percorso formativo”*. Le risorse per questo intervento sono previste dalla Legge di Stabilità: **600 milioni** di euro quest'anno, **1**

miliardo il prossimo. A queste verranno aggiunte per il 2016 quelle del **Sia** (Sostegno di inclusione attiva, già in essere) dello scorso anno, fino ad arrivare in pratica a 1,5 miliardi per ognuno dei due anni. Si parla quindi di **un massimo di circa 400 euro a nucleo familiare** (a partire da quelli con minori o disabili). Meglio di niente, un primo passo avanti, **un segnale di attenzione che si aspettava da tempo**.

Ma con questi finanziamenti l'intervento riguarderà **non più di 3 poveri su 10**, ovvero **tra 1,2 e 1,3 milioni di persone**, appartenenti alle famiglie indigenti con figli minori, il 30% circa dei 4,1 milioni complessivi di cittadini in povertà assoluta. Il cartello di associazioni riunito nell'Alleanza contro la povertà ringrazia ma resta critico perché si mantengono prospettive di assistenza e ci si allontana da un vero Reddito di inclusione sociale. L'obiettivo immediato è sicuramente quello del "pane" ma se non si provvede a che ciascuno possa **procurarselo in maniera autonoma...!!** Inoltre non è previsto l'incremento di finanziamenti necessario per raggiungere gradualmente la totalità delle famiglie in povertà assoluta. Non sono previsti né finanziamenti né strumenti per "realizzare concretamente le strategie e i passi opportuni per l'inclusione sociale dei cittadini poveri".

Insomma, **resta ancora molto, molto da fare**. Ma come detto è **urgente una partecipazione attiva**, un coinvolgimento dei cittadini che poveri non sono e che hanno gli strumenti per **aiutare il paese ad uscire dalla vergogna della povertà**.

Anno della misericordia! Alle opere di misericordia corporali potremmo aggiungere questa: **"Favorire il Reis"**! In fondo le raggruppa un po' tutte!!!!